Anno XXIV — Mercoledì 7 Maggio 1890 — Abbonamento Postale — N. 108

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LAVORINO ALL'APERTO

La discussione avvenuta da ultimo nella Camera dei Deputati e provocata dall'Imbriani, che accusò di affarismo cointeressato la Frammassoneria e specialmente il suo così detto Grande Oriente Adriano Lemmi, ha suscitato nel pubblico molti discorsi, dei quali la Lombardia di Milano si fa eco raccogliendoli in un notevole articolo, che fa comprendere come l'opinione pubblica partecipi ai medesimi sospetti riguardo ad un'associazione, che è tanto estesa, che contava tra suoi perfino il defunto imperatore di Germania Guglielmo.

Premettiamo che noi, che non abbiamo mai voluto appartenere, essendo anche più volte invitati a farlo, a codesta Società, alla quale ci volle ascritti la gesuiteria locale, crediamo che lo scopo primo dell'associazione, che è nata in tempi nei quali non si godeva la libertà di adesso, sia affatto umanitario e benefico nell'intenzione della maggioranza di coloro che la compongono.

Ma soggiungiamo, che gli associati ad essa hanno due torti, l'uno di avere assunta una vera ridicolaggine nelle forme, e l'altro di lasciar credere anche con questo di lavorare nel segreto, per cui taluno li accusa di non essersi associati che per la mutua assistenza nel monopolizzare per loro ciò che il servizio pubblico può dare a beneficio dei privati, ed altri sospetta che abbiano scopi non lodevoli e che non si confessano pubblicamente.

Noi, che siamo pronti ad assolverli da siffatte accuse, non dissimuliamo ad essi, che è loro la colpa se nascono, come lo dimostrò l'articolo della *Lombardia*, e diciamo ad essi: Ora che godiamo anche in Italia di tutte le libertà, svestitevi di quel misterioso apparato che vi rende molto simili nella apparenza esteriore alla setta dei gesuiti, dite chiaro e netto al pubblico quali sono i vostri intendimenti e i vostri scopi, non solo nella generalità, ma in tutti i particolari dell'azione vostra; *lavorate all'aperto*, sicchè altri vi possa discutere nelle opere vostre e non accusarvi circa agli scopi d'interesse personale più che di bene sociale cui taluno causa anche il vostro apparato affettatamente misterioso, vi attribuisce. Così si vedrà chiaro nell'opera vostra, senza che vi portiate *in Oriente* là dove nasce il sole, e tanto chi vi loderà come chi vi disapproverà nelle opere vostre, dovrà dire le sue ragioni e saranno discusse si in voi le cose che fate, non accusate le persone.

Oggidì non occorrono più segreti; ma tutto si deve fare alla luce del sole, perchè il pubblico sia giudice delle opere di tutti ed ognuno assuma la piena responsabilità delle sue. I misteri sono una vecchia eredità di altri tempi, e chi ci tiene a conservarla per sè e per i suoi amici, ci perde più che non ci guadagni.

P. V.

Da una conversazione

fra persone, che cercano di giovare sia coll'industria che dà lavoro e guadagno a molti operai, sia col lavoro intellettuale che dura, anche senza alcun compenso materiale per sè, non *otto*, ma *sedici ore* al giorno, rileviamo quanto segue a proposito del 1º maggio e delle attuali agitazioni cui alcuni cercano di promuovere.

Quelli che vogliono limitare ad *otto ore* il lavoro degli operai, per poter sciupare il resto del tempo con un preteso maggiore salario molte altre ore all'osteria, non pensano che una simile limitazione tornerebbe affatto inapplicabile al maggior numero degli operai, che sono quelli occupati nella più estesa e maggiore e più necessaria delle industrie, che è quella del lavoro della terra, che ci dà il pane a tutti? Codesti operai, se vogliono riuscire, devono in certe stagioni lavorare sedici ore e più al giorno, mentre in altre sono condannati all'ozio anche senza volerlo. Non pensano, che per certe industrie non avranno lavoro di sorte, perchè quelli che le esercitano non si gioveranno di codesti nemici del lavoro, ma daranno invece il lavoro a cottimo ai più operosi, che guadagneranno di più colla diligente e costante loro operosità? Non pensano, che colla loro persistenza non soltanto danneggieranno tutte quelle industrie che mantengono ad essi la vita col sudore della fronte, dacchè il paradiso terrestre non può dare i frutti della terra in tanta quantità che bastino a tutti, se chi si fece col proprio industre lavoro proprietario di qualche campo, non lo semina per sè e per i suoi socii, e che molti di coloro che saprebbero e vorrebbero fondare delle nuove industrie utili a tutti, approfittando delle forze della natura e della civiltà della libera Patria e delle sempre più agevoli comunicazioni, perderebbero la loro inclinazione ad introdurle, se dovessero correre il rischio di andare in rovina causa le agitazioni provocate dai sobillatori oziosi che vorrebbero mantenere i loro ozii a spese degli ignoranti che si lasciano sedurre da costoro?

Quanto sarebbe meglio che a profitto di tutti potessero cooperare gli operai dell'intelligenza e che con essa e col risparmio si fecero anche qualche capitale necessario per cavare qualche utile dalle proprie fatiche applicate al lavoro produttivo, adoperandone anche una sempre maggior parte a prò degl'impotenti ed a diffondere fra le moltitudini quella istruzione, che possa farle partecipare anch'esse al bene dell'intelligenza, ciò che deve essere il primo frutto della libertà!

Queste poche riflessioni sui fatti del giorno raccolte da una conversazione di gente alla buona, e che lavora per sè e per gli altri, ci sembrarono degne di essere gettate anch'esse nella stampa e per questo le abbiamo pubblicate, onde altri ne faccia il suo prò. Ci si pensi adunque e se ne traggano le conseguenze.

P. V.

Ci sarà una crisi?

La votazione del Senato, che diede 76 voti a favore e 93 contrarii ad un paragrafo voluto mantenere da Crispi nella legge sulle opere pie, e ciò malgrado le dichiarazioni del ministro che in questo caso avrebbe dovuto fare appello agli elettori della Camera dei Deputati, produsse naturalmente grande sensazione nelle due Camere e nel pubblico e la domanda, se ne possa provenire una crisi ministeriale od anche parlamentare.

Però, malgrado che il Crispi indispettito avesse anticipato qua e là delle dichiarazioni in questo senso, affermavasi, che il Consiglio dei ministri abbia per intanto deciso che si continui a far discutere la legge in Senato, riportandola poscia alla Camera dei Deputati e chiedendo ad essa che ristabilisca nella legge l'articolo soppresso dal Senato. E difatti la discussione fu ripresa al Senato e la la legge votata.

Così la crisi sarebbe protratta, ma non si potrebbe a meno di antecipare lo scioglimento e le elezioni della Camera dei Deputati, che così si farebbe su questo punto e forse si farebbe anche un'infornata di Senatori, e taluno crede che si potrebbe anche venire a proporre una riforma del Senato.

Però giova osservare, che questo non chiese che la sospensione del paragrafo cancellato; rimettendo la questione da decidersi con una legge speciale, ciocchè offrirebbe al Ministero lo spediente di rimettere questa a più tardi.

E' da notarsi, che contemporaneamente nell'ambiente parlamentare si andò formando uno degli attesi raggruppamenti politici nel senso di chiedere al Governo, oltre le economie ed il miglioramento finanziario, anche una più prudente condotta nella cosa pubblica.

Si vede, che è in via di formazione un partito politico, se non di assoluta opposizione al Ministero, risoluto però ad imporre ad esso una condotta più temperata e prudente e più conforme alla attuale situazione. Questa può essere anche una preparazione alle forse non lontane elezioni.

Interrogazioni e interpellanze

III.

Delle mozioni.

Art. 14. Una mozione può essere proposta senza averla fatta precedere da interpellanza: ma il presidente non la leggerà in seduta pubblica, se prima tre Uffici non ne avranno autorizzata la lettura o la mozione non sia firmata da dieci deputati.

Art. 15. Dopo lettura di una mozione presentata a norma degli articoli 13 e 14, la Camera, udito il governo ed il proponente, e non più di due deputati, determinerà il giorno in cui dovrà essere svolta e discussa secondo le norme del capitolo XII.

La mozione, una volta letta alla Camera, può essere ritirata, solo quando nessuno vi si opponga.

Art. 16. Qualora la Camera lo consenta, più mozioni relative a fatti od argomenti strettamente identici, possono essere raggruppate.

Se una o più mozioni sono ritirate a norma dell'articolo precedente, il loro primo sosorittore è inscritto con precedenza a prendere la parola sulla mozione su cui si apre la discussione e subito dopo il proponente.

Art. 17. Qualora una o più interpellanze e mozioni siano insieme raggruppate per identità di argomento, le mozioni hanno la precedenza sulle interpellanze; ma gl'interpellanti possono rinunciare alle loro interpellanze e, in questo caso, sono iscritti sulla mozione in discussione, subito dopo il proponente di essa e delle mozioni eventualmente ritirate a norma dell'articolo 16 precedente.

Art. 18. L'articolo 86 si applica alla discussione delle mozioni.

L'ordine del giorno puro e semplice e l'ordine del giorno motivato hanno nella votazione la precedenza sulle mozioni.

La votazione di una mozione può farsi per divisione.

Art. 19. Su ciascuna mozione possono essere presentati emendamenti a norma del capitolo XII.

La discussione degli emendamenti ha luogo dopo chiusa la discussione generale.

Il proponente di una mozione ha diritto alla parola prima della chiusura.

I singoli emendamenti sono discussi e votati separatamente, secondo l'ordine dell'inciso a cui si riferiscono. Tra più emendamenti ad uno stesso inciso, la precedenza è determinata dall'ordine di presentazione.

Art. 20. L'emendamento aggiuntivo è posto ai voti prima della mozione principale.

Se l'emendamento è soppressivo, si pone ai voti il mantenimento dell'inciso che l'emendamento tende a sopprimere.

Se l'emendamento è sostitutivo, si pone prima ai voti il mantenimento dell'inciso che il regolamento tende a sostituire: se l'inciso è mantenuto, l'emendamento cade: se l'inciso è soppresso, si pone ai voti l'emendamento.

L'ufficiale del « Volta » ucciso nello Zanzibar

Scrivono da Rimini alla *Gazzetta dell'Emilia* queste notizie biografiche sul valoroso ufficiale caduto vittima degli indigeni di Waskek (costa zanzibarese):

« Il sottotenente Carlo Zavagli era

APPENDICE

LETTERATURA, ARTE E TEATRI

RASSEGNA SETTIMANALE DI LEO IGUP

Esposizione Nazionale Beatrice.

Possiamo dire con ragione che l'Esposizione Beatrice è giunta all'apogeo delle aspirazioni Dantesche; tali sono l'ordine e la simmetria delle cose esposte, da meravigliare i numerosi visitatori accorsi da ogni parte alla Città dei fiori.

Il Politeama fiorentino ha subito una metamorfosi vera e propria.

Nell'atrio, addobbato con ricchezza ed arte civettuola, si ammirano le mode più bizzarre ed eleganti di cappelli femminili; nella sala dei concerti si allineano i più difficili lavori in ricamo, con imitazione di quadri, di miniature e di arazzi, di somiglianza sorprendente.

Scendendo quindi per una scala, situata nel fondo dell'anzidetta sala, entriamo nella *Tribuna Beatrice*, la Regina della Festa, laddove ammiriamo quadri dovuti ad ottimi pennelli, fra' quali quello rappresentante, *Dante a Camerata*, dovuto al genio immaginativo del giovine e distinto pittore De Bacci Venuti.

Fra un quadro e l'altro si celano manoscritti ed illustrazioni della *Vita Nuova*, nonchè somiglianti effigie in ricamo di Dante e di Beatrice.

Questo caos sorprendente si trasforma in diabolica fantasmagoria entrando nella vasta sala del Teatro, sì vera è la riproduzione delle cose da dubitare se si viva ai tempi di Nicolò de' Lapi o al tramonto del secolo XIX. La mente riproduttiva del valente scenografo Cessi, ci trasporta, senza volerlo, ad ammirare le botteghuzze, i palazzi e le case di antico stile, a percorrere lo scorcio della Piazza del Duomo e della Via Calzaioli, domandandoci l'uno all'altro se la nuova facciata del Duomo fu un sogno delle *Mille ed una notte*.

Il Comitato esecutivo nelle persone Egregie del Presidente conte Prof. Angelo De Gubernatis, del Direttore comm. Avv. Felice Carotti e del Segretario Oreste Orsi, hanno sorpassato ogni possibile desiderio e, a tutti indistintamente, senza cortigianeria adulatoria si può appropriare l'antico detto: *Tantis viribus nullum par elogium.*

***

Il magnifico dono che sarà inviato a Firenze dalle signore di Anversa nell'occasione dell'esposizione Beatrice, consiste in una bandiera a tre punte sullo stile del Secolo XIII.

Questa bandiera il cui fondo è di velluto rosso, presenterà sul centro un medaglione chiuso da una ghirlanda d'alloro e rose a ricami in oro e seta, sormontate dalle iniziali di Dante e di Beatrice, poggiate sullo stemma di Firenze in *dentelle* a punta d'ago.

Sotto al medaglione sonvi le armi di Anversa, riprodotte in tela, contenute entro una ghirlanda d'alloro.

Sul medaglione in alto si vedono due stelle fiammeggianti e nel basso le date commemorative 1290-1890.

Sulle banderuole, in spirale, ricamate, sta scritto, a destra: *Les dames d'Anvers*, a sinistra: *A la ville de Florence*.

Due *lambrequins en dentelle* a punta d'ago abbracciano tutta la bandiera, la quale poi è terminata da una ricca frangia d'oro.

L'asta porta la mano leggendaria, con la tiglia di Anversa: *S. P. Q. A. « Senatus Papulusque Antwerpiensis.*

Il lavoro in ricamo è dovuto alle Signore donatrici; la *dentelle* alla Signora Dieterick, il ricamo in oro ed argento alla casa rinomatissima della vedova Leonard e figli, la cesellatura ad Eugenio Van Herck.

Accompagnerà il prezioso dono un albo-diploma ricoperto di velluto rosso a ricami, con la prima pagina in carta velina e lo stampato in antichi caratteri del Museo Plantin; nelle pagine successive si leggeranno i nomi delle gentili donatrici, molte delle quali vedremo nelle sale della nostra esposizione.

***

La Provenza memore dei suoi giorni gloriosi, scende unanime sulle rive dell'Arno per festeggiare l'ideale del Poeta Divino.

Le signore della *Cour d'Amour* di Aix preparano versi e disegni.

Mongins - Roquefort, consigliere decano della Corte d'appello, ed il Barone di *Saint - Marc* invieranno un sonetto per ciascuno in lingua francese; il sig. *Gant*, presidente dei *Félibres d'Aix*, versi francesi e provenzali, musicati dal valente maestro *Porel*; *Vidal* delle terzine provenzali; il conte di *Bonecorse* oriundo fiorentino della stirpe dei *Buonaccorsi*, *Xavier de Magallon*, *Edouard Aude*, *Blanchenais*, intendente militare, ed altri, versi provenzali.

Da Forcalquier: — *Planchud*, presidente dell'Ateneo ha preparato una raccolta di versi provenzali; *De Gantelmi* una traduzione dei versi di Dante in antico francese; *A. De Gagnaud*, pseudonimo del Cavaliere *L. Berluc de Perussis*, discendente dai nostri Peruzzi, un sonetto provenzale e varie traduzioni di sonetti danteschi in dialetti differenti.

Da Marsiglia giungeranno i sonetti provenzali di *Madama Lazarine Daniel*, *Alfredo Chailan*, *Charles Bistagne*, *Jean Manné*, *Leouis Astruc*, *Maurice Raimbault*; ed un francese del noto poeta *Henry Daniel*.

Da Gap: — L'abate Presidente delle scuole; da Valenza: — Madamigella *Adele Souchier* ed altri esimi poeti di Avignone, di Lione e di Cannes concorreranno con versi francesi e provenzali.

Da Parigi, il rinomato *Fertiault*, traduttore delle rime di Dante si presenterà fra noi con un sonetto inedito.

Innumerevoli sono poi gli album, i lavori staccati, le poesie che si aspettano dalla Provenza; primi fra tutti l'albo speciale col titolo: Offerta dei fiorentini di Provenza, - compilato dai sig. *Baroncelli*, *Bonnecorse*, *De Perussis*, figli tutti dell'antica Firenze, passati in Provenza nel Medio Evo insieme agli Alberti, ai Ricci ed ai De Gubernatis.

riminese. Nato da distintissima famiglia, compì i primi studi a Firenze, nel convitto privato della Querce, dove una buona e robusta istruzione veniva impartita ad oltre 150 giovani, avviandoli con sano criterio a quella carriera alla quale si fossero sentiti liberamente portati.

« Carlo Zavagli, anzichè compiere gli studi classici, giovanissimo, li lasciò per entrare nella R. Accademia navale in Livorno, ottenendovi il grado di guardia marina alli 23 giugno 1887, appena ventenne. E circa un anno dopo fu promosso sotto tenente.

« Ora contava quattro anni di navigazione. Mite di temperamento, simpatico di aspetto, aveva nell'insieme qualcosa che somigliava alla dolcezza femminile mista a una schiettezza militare, marinara; e circa una settimana fa, mandando da Zanzibar notizie all'adorata famiglia, scriveva che contro suo merito, il suo comandante lo chiamava l'ufficiale più ardito.

« Splendida verità, che, doveva pochi giorni dopo dimostrare a prezzo di vita! »

STATURA MEDIA
dei diversi popoli d'Europa

La più alta statura è in media quella dell'operaio inglese che ha 1 metro 74. Se non si tien conto delle diverse categorie sociali la statura dell'inglese non è in generale, che di 1 metro 70.

Il danese, l'olandese, l'ungherese vengono in seguito con una statura di 1 metro 67. Il russo, il belga e lo svizzero hanno circa 5 millimetri di meno.

La razza tedesca che nel Lauemburgo, nell'Holstein, nell'Oldenbourg, nel Meklembourg, in Pomerania, e generalmente nel Nord, gareggia per la statura con gli Anglo-sassoni, in media tuttavia, attesa la differenza dei tedeschi del Sud, non supera 1 metro 66, che è pur la statura della razza francese, la quale anch'essa presenta un gran divario tra le sue popolazioni del Nord e quelle del mezzogiorno.

La statura più piccola s'incontra nei popoli italiano e spagnuolo.

Ma anche qui importa distinguere, perchè tanto in Italia quanto in Ispagna le differenze tra provincie e provincie sono considerevoli.

Così in Italia le provincie venete, parte delle lombarde, Lucca e Livorno; ed in Spagna l'Aragona, le provincie Basche, le Asturie, ecc., forniscono uomini d'una statura media che non teme il confronto d'altra fra i popoli del continente, mentre nelle provincie più meridionali d'entrambe le penisole le razze han forme più minute, e forse per ciò stesso un po' più svelte.

Da questo specchio risulta ancora che la statura più elevata si verifica non già tra i montanari (che invece son più tozzi e resistenti) ma nelle larghe pianure come la Germania settentrionale, la Danimarca, l'Olanda, il Belgio, o nelle distese lievemente collinose come nell'Inghilterra propriamente detta.

Gli scialaqui di un ex-sovrano

Un giornale di Belgrado riceve una corrispondenza da Parigi sulla vita che conduce in quella capitale l'ex-re Milan.

In essa l'ex-sovrano di Serbia è dipinto come uno scialacquone ed un giuocatore di prima forza.

Il corrispondente conclude compiangendo il Parlamento serbo che regala tutti gli anni 360,000 franchi all'ex-re Milan, perchè egli li getti nelle saccocce delle *cocottes* e sui tavoli verdi delle bische parigine.

Economie sul bilancio

Le economie che il Ministero della marina ha stabilito nel suo bilancio sono: materiale di costruzione Lire 2,400,000; mano d'opera di artiglieria 150,000; Corpo reali equipaggi 1,100,000; servizio semaforico 30,000; servizio scientifico 30,000; stato maggiore, Genio navale, Commissariato, e Corpo sanitario L. 80,000; trattasi di promozioni che non possono aver luogo per mancanza de' requisiti voluti dalla leggi; negli armamenti navali Lire 667,000, nel carbone 500,000. Totale, 5,057,000.

PARLAMENTO NAZIONALE
Seduta del 6 maggio

Senato del Regno
Pres. Farini.

Farini legge la lettera di Crispi che dichiara che il Consiglio dei ministri, presi gli ordini da Sua Maestà, ha deciso di pregare il Senato a continuare la discussione della legge.

Crispi levasi.

Egli ripete la decisione del Consiglio dei ministri.

Poi soggiunge: Il Senato comprenderà come sia corretto condurre a termine la discussione del progetto sulle opere pie. Se la legge sarà approvata come debbo credere dal momento che coloro che ieri votarono contro l'art. 87 che sarà ripresentato alla Camera, non votarono contro altre disposizioni di legge, debbo aggiungere per debito di lealtà che se la Camera delibererà di ristabilire qualcuno degli articoli soppressi o modificati tra cui l'articolo 87, mi associerò alle sue risoluzioni e si vedrà allora, cosa converrà di fare onde ottenere che i due rami del Parlamento procedano d'accordo.

In seguito a proposta del presidente viene invertito l'ordine del giorno e si riprende la discussione sulle *Opere Pie*.

Farini chiede se il presidente del Consiglio insista sopra la sostituzione delle proposte all'art. 87.

Crispi risponde di non insistere. Si votano quindi i rimanenti comma dell'art. 87 nonchè tutti gli altri articoli del progetto fino al 101 inclusivo.

Il progetto viene quindi approvato a scrutinio segreto con 106 voti contro 54.

Da ultimo si approvò senza discussione il progetto relativo all'ammissione ed alle promozioni nella magistratura e si tolse la seduta alle 5 e mezza.

Camera dei Deputati.
Pres. Biancheri.

Il presidente Biancheri comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di una proposta di legge di iniziativa degli onorevoli Morini e Bertana sulla sofisticazione ed adulterazione dei vini, che gli uffici hanno autorizzato altresì la lettura di un'altra proposta di legge dell'on. Imbriani per un'inchiesta parlamentare relativa all'azienda dei tabacchi.

Continua quindi la discussione sul bilancio d'agricoltura e se ne approvano tutti i capitoli nonchè lo stanziamento complessivo nella somma di italiane lire, 17,397,703.

Levasi la seduta alle 6.35 pom.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

6 maggio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9a. 7 mag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	746.9	747.4	749.0	746.3
Umidità relativà	92	82	81	96
Stato del cielo	misto	misto	misto	copert.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	E	E	—	N
Vento vel. k.	1	1	0	1
Term. cent.	13.3	16.7	12.5	11.7

Temperatura { massima 20.7 / minima 9.6
Temperatura minima all'aperto 7.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 6 maggio

Venti meridionali freschi e forti al Sud, freschi altrove, cielo nuvoloso caliginoso al Sud, nuvoloso altrove, qualche pioggia e temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta del 28 aprile 1890 la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

— Accettò nell'interesse della Provincia rappresentante il Legato di Toppo Wassermann il compenso offerto dal Comune di Gonars per espropriazione di un fondo di ragione del detto Legato, a sede stradale, con riserva di ottenere la ratifica del Consiglio Provinciale.

— Accordò varie licenze di eseguire lavori in prossimità alle strade provinciali.

— Accordò sussidi a domicilio a vari maniaci tranquilli.

— Autorizzò il rimpatrio e conseguente traduzione nel locale manicomio dei dementi Sniderisch Maria di Prepotto e Zancan Domenico di Travesio ora degenti nell'Ospedale di Trieste.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 5 dementi appartenenti a Comuni della Provincia.

— Deliberò di non poter aderire alla richiesta del Municipio di Udine per un concorso nella spesa per l'ampliamento dei locali occorrenti per la R. Scuola normale femminile.

— Approvò in L. 1.00 per presenza la retta accordata dal Presidente della Deputazione e dalla Rappresentanza dell'Ospedale di Palmanova, per la cura e mantenimento durante il corrente anno 1890 delle maniache ricoverate nella succursale di Sottoselva.

— Dichiarò che, stante le strettezze finanziarie in cui versa la Provincia, non potrebbe appoggiare presso il Consiglio una domanda del Comitato Forestale diretta ad ottenere un concorso straordinario pei lavori di sistemazione del bacino del Tagliamento da eseguirsi nel corrente anno.

— Approvò in L. 1.15 per presenza la retta 1890 concordata dal Presidente della Deputazione e dalla Rappresentanza dell'Ospedale di Pordenone per la cura e mantenimento dei maniaci cronici in detto Ospedale, ed in L. 1.35 per presenza quella pei maniaci acuti.

— Approvò in L. 0.98 per presenza la retta 1890 concordata dal Presidente della Deputazione e dalla Rappresentanza dell'Ospedale di Sacile per la cura e mantenimento dei maniaci cronici in detto Ospedale, ed in L. 1.40 per presenza quella pei maniaci acuti.

— Statuì di ricorrere a S. M. il Re perchè, sentito il Consiglio di Stato a Sezioni riunite venga abrogato il R. Decreto 10 aprile 1890 che non riteneva obbligato il Comune di Latisana a corrispondere alla Provincia l'intero contributo 1890 per la ferrovia Udine-Portogruaro, perchè nel detto anno non fu attivato nella Stazione di Portogruaro il servizio delle merci a piccola velocità.

— Incaricò l'Ingegnere di Caporiacco Lodovico di procedere in concorso colle ditte interessate alla compilazione dei verbali di amichevole componimento, per l'espropriazione di alcuni terreni occorrenti per la costruzione degli accessi del ponte sul torrente Meduna fra Colle e Sequals lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

— Autorizzò il pagamento di L. 1082 e cent. 80 a favore del sig. Barduseo Marco per forniture di stampe ed oggetti di scrittojo nel 1° trimestre 1890.

— Id. di L. 296.40 a diversi Comuni in rifusione di sussidi anticipati a dementi poveri ed innocui.

— Id. al Comune di Pordenone di L. 459.51 in rimborso di spese sostenute nel 1889 per la manutenzione della strada Pordenone-Maniago.

— Id. di L. 5380.20 alla Giunta di sorveglianza del Manicomio di S. Clemente in Venezia per dozzine di dementi nei mesi di marzo ed aprile 1890.

— Autorizzò il pagamento di L. 720 e cent. 96 a favore del Presidente del Comitato Forestale di Udine in causa saldo della gestione 1889 pel personale addetto alla sorveglianza forestale.

— Id. di L. 3319.50 alla Presidenza del civico spedale di Pordenone per dozzine di maniaci accolti nel 1° trimestre 1890.

— Id. di L. 13920.59 alla Presidenza dell'Ospizio Esposti di Udine in causa sussidio suppletorio a saldo della deficienza risultata dal conto consuntivo 1888.

Furono inoltre discussi e deliberati vari altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Circolo Operaio Udinese. Mi sento in dovere di rendere i più sentiti ringraziamenti al Sig. Angelo Costantini socio fondatore del Circolo per il prezioso dono fattoci di oltre 150 volumi di libri istruttivi per la Biblioteca Sociale. Un tale atto di filantropia rimarrà imperituro negli annali del Circolo lasciando così un esempio da imitare a molti operai, che invece di avere a cuore la associazione ed il benessere comune cercano le animosità personali; distruggendo così ogni e qualsiasi principio di fratellaazà, facendo regnare invece la più crassa apatia nelle comuni associazioni.

Per la Direzione.
E. Cominotti *Presidente*

Nomina del signor Tosi prof. Giacomo Ragioniere capo di questo Municipio a Segretario del Municipio di Torre Annunziata, Provincia di Napoli. Annunciamo con piacere la nomina di questo egregio funzionario. Ecco l'indirizzo presentatogli dai suoi impiegati:

Nell'atto che la S. V. Ill. sta per staccarsi da questa Sezione, di cui ne era il degnissimo capo, per assumere le sue nuove funzioni quale Segretario-Capo presso il Municipio di Torre Annunziata, Provincia di Napoli, avvantaggiando di molto la sua posizione, i sottoscritti suoi dipendenti, se da un canto si sentono dispiacenti per doversi dividere da un superiore, che alla larga conoscenza delle discipline amministrative, ha congiunto un carattere mite e sempre propenso al bene, dall'altro lato trovano di esternare i veraci sensi della loro piena soddisfazione pel nuovo posto conseguito, che è degno compenso alle distintissime sue qualità personali.

Il nuovo organo della chiesa di S. Giacomo. Il nuovo organo della chiesa di S. Giacomo, sul quale ho già altra volta intrattenuto i lettori, è ora da qualche giorno ultimato e l'inaugurazione avrà luogo il di 14 corr. con un concerto di musica, per solo organo, dei migliori maestri antichi e moderni, eseguito dall'organista della Chiesa stessa, M°. V. Franz.

Nel giorno susseguente verrà eseguita una messa dell'Ill°. M°. Tomadini, *a 4 parti reali*, lavoro premiato dal Ministero Francese al concorso di Parigi, se non erro nel 1863; l'esecuzione di essa fu affidata alla distinta nostra Società Corale Mazzuccato sotto la direzione dell'Egregio M°. Escher.

E poichè ho avuto la fortuna di esaminare l'istrumento in discorso, non sarà fuor di proposito che alla sfuggita dia qualche cenno sulla sua costruzione.

Anzitutto è un organo di carattere essenzialmente liturgico, cioè adatto assolutamente allo scopo cui deve servire, che è quello di dar maggior pompa alle cerimonie religiose, e costruito secondo gli intendimenti moderni; quindi nessuno s'aspetti di udire un fac-simile degli *organi - banda* od *organi - orchestra* (chiamiamoli così) i quali ormai devono essere considerati come anticaglie, perchè non atti al vero stile classico, severo, della musica sacra.

Esso organo si compone del *grande organo* e dell'*organo espressivo*; entrambi hanno registri propri e di conseguenza vi sono due tastiere. Il primo serve per gli effetti di forza, grandiosi, l'altro per gli accompagnamenti dolci e pel cantabile.

Le due tastiere contano 56 note ciascuna, più, nell'insieme, una *pedaliera modello* di 30 suoni reali; i varii registri, non esito a dirlo, sono magnificamente riusciti, specialmente l'oboè, la viola, il contrabasso e qualche altro. Un delizioso effetto si ottiene coll'adoperare *l'organo espressivo*, utilizzando un pedalino posto sopra la pedaliera, per mezzo del quale si fa agire la camera armonica.

Altri 7 pedalini, posti pure sopra la pedaliera servono per le diverse combinazioni, pel *tremolo*, pel *gran forte, pieno seconda o prima tastiera ecc.*

La fabbricazione fu commessa al Sig. Zanin di Codroipo sopra progetto formulato dallo stesso M. Franz, progetto riveduto e corretto dal Cav. Remondini di Genova, che è quanto dire la prima autorità d'Italia in materia.

Per la cerimonia di collaudo che, come ho detto, avrà luogo il 14 and., e perchè venga espresso un giudizio competente sulla costruzione e bontà dell'istrumento stesso, fu composta ed invitata una Commissione di persone intelligenti, delle quali non sarà superfluo fare il nome.

Ed eccolo:

D. Antonio Bonuzzi di Verona - Presidente - il quale, per chi nol sapesse, in fatto di arte organaria è un conoscitore profondo e coltissimo. Infatti la sua « *Storia dell'arte organaria* » pubblicata a Milano nel 1880 e presentata nell'anno stesso dall'Autore al Concorso del R. Istituto Musicale di Firenze fu premiata.

Monsignor G. Tessitori — Organista del Duomo di Cividale.

D. Carlo Zanutta — Organista del Duomo di Udine.

D. Francesco Venturini — Organista di Fagagna.

D. Valentino Brisighelli — Parroco di Percotto.

Riva dott. Giuseppe — di Udine.

Come specialmente poi invitato al Concerto ed alla cerimonia del giorno 15 avremo il distinto M° G. Tebaldini, direttore della *Schola cantorum* di Venezia. Avvertiamo per norma che il concerto sarà eseguito a porte chiuse, con inviti diramati già numerosissimi; quindi chi ha desiderio di gustare della sceltissima musica, certamente ben eseguita, e di farsi un'idea di un organo rispondente alle moderne esigenze, si dia le mani d'attorno e si procuri il modo di farsi invitare.

Intanto so per certo che le persone del paese intelligenti in fatto di musica sono tutte comprese negli invitati.

A suo tempo verrà pure pubblicato il programma del Concerto.

Non ho creduto fermarmi a parlare sull'architettura e sui fregi della parte esterna dell'organo, poichè tutti avranno campo di vedere e giudicare; così pure passo sotto silenzio altri particolari e dettagli tecnici che forse riuscirebbero noiosi ai profani in materia.

Udine, 6 Maggio
Figaro.

La gita del Collegio Convitto Jacopo Stellini a S. Daniele. Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

All'Ill. Sig. Sindaco di S. Daniele.

Non posso a meno di esprimerle anche per iscritto, quanto la nostra visita a San Daniele ci abbia gradevolmente impressionati.

Noi tutti non sapevamo, se più la bella natura dovevamo ammirare o la squisita cortesia colla quale fummo accolti.

Autorità e cittadini gareggiarono davvero di attenzioni, tanto più care quanto esse erano da noi inattese, immeritate.

Tutto risuona ancora nei nostri cuori: le poche ma nobili Sue parole, i concenti della civica banda, le voci gaie e liete della numerosa e gentile cittadinanza accorsa a vederci, a salutarci.

Le stringo cordialmente la mano, e ripetiamo esultanti in coro: *Viva San Daniele!*

Cividale 5 Maggio 1890.

Dott. Aristide Baragiola

Prestito della Croce Rossa Italiana. 17ª Estrazione del 1° maggio 1890 eseguitasi in Roma.

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio	Serie	N	Prem.
1469	33	15000	3232	33	50
6261	6	2000	5376	12	50
9461	46	2000	7043	16	50
1426	47	1000	8675	4	50
11992	23	1000	9743	11	50
3740	5	500	11008	22	50
7878	49	500	11091	15	50
649	10	50	11586	36	50

Obbligazioni rimborsabili in L. 30

Dal numero 1 al 50

2352 3573 3800 4376 4745 5757
6597 9488 9597 9657 11194 11886

Tutte le obbligazioni appartenenti alle serie estratte e non premiate verranno rimborsate con L. 30 cadauna, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio.

Pagamenti e rimborsi dal 9 maggio 1890 a Milano, Roma e Genova, presso la Banca Generale; Napoli, Società di Credito Meridionale; Torino, Banca di Torino; Firenze, M. Bondi e figli; Venezia, Jacob Levi e figli.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. Undecimo elenco delle offerte p. 1890.

Somma antecedente lire 882.35

Raccolte dalla Signora Luzzatto-Luzzato Adele

Luzzatto-Luzzato Adele	» 15.—
Rubini-Marcotti Emma	» 10.—
Luzzatto Fanny ved. Luzzatto	» 5.—
Cumano-Perusini Paolina	» 20.—
Cumano-Perusini Giustina	» 15.—
Tosoni Rubini Giulia	» 10.—
Tomadini Rizzani Ida	» 5.—
Co. Beretta Filomena	» 5.—
Co. Beretta Someda Maria	» 5.—
Co. Lovaria-Tomadini Anna	» 5.—
Tomadini-Del Fabbro Angelina	» 5.—
Damiani-Rinaldini Ida	» 10.—
Co. de Concina Teresa	» 6.—
N. N.	» 2.—

Somma lire 999.35

Nessuna fontana in via Superiore. Ci scrivono:

I capi famiglia di via Superiore, (come fu annunziato tempo fa su questo giornale) avevano presentato un'istanza alla Giunta Municipale, acciocchè venisse posta una fontana al posto dove prima eravi il pozzo.

Ora sappiamo che l'onorevole Giunta respinse la domanda per il motivo che le due fontane, attualmente poste una a porta Villalta e l'altra sulla piazza del Redentore, non sono alla distanza voluta per poter fra quelle due porvene un'altra. Ma perchè allora si levò il pozzo, del quale tutti ne usufruivano?

Perchè togliere così una comodità e un diritto che la Giunta, come tutrice dei suoi amministrati, deve sempre tutelare?

Se le condizioni pecuniarie delle famiglie di via Superiore permettessero loro d'introdurre l'acqua nelle case, certamente non avrebbero gli abitanti di questa via presentato la domanda.

I signori, componenti la Giunta, non conoscono punto (così sembra almeno) le condizioni in cui si trovano gli abitanti di detta via, condizioni che anche dal lato igienico sono tutt'altro che buone.

Per gli albergatori. Si avvertono gli albergatori e locandieri che, secondo le disposizioni delle nuove Legge di P.S., sono obbligati a presentare all'Ispettorato di P.S. le notifiche degli alloggiati tutti i giorni anche se negativi.

Si avvertono inoltre che tali notifiche dovranno essere presentate all'ufficio prima delle ore 9. ant.

Per l'igiene. Un nostro *assiduo* ci scrive, protestando altamente contro il deposito di materia innominabile che costeggia la via suburbana nei pressi dell'osteria all'insegna della *Campana*, fuori porta Pracchiuso.

«Quel deposito, continua l'assiduo tramanda un tal fetore, degno in tutto di un paese dell'Africa Centrale. Il nostro Municipio cui lodevolmente stanno a cuore tutte ciò che concerne l'igiene, non deve tollerare che in una via pubblica e molto frequentata da ogni ceto di persone, si respiri un'aria infettata da malefiche esalazioni. Si ripari all'inconveniente togliendo il deposito da quella località e trasportandolo altrove.»

Ricorso accolto. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso avviso, che sia da accogliersi il ricorso del Comune di Manzano contro la negatagli inclusione delle strade Sottomonte nell'elenco delle sue obbligatorie.

Smarrimento. Domenica sera in via della Posta, dalla farmacia Bosero al ponte d'Aquileia, è stata perduta una *Spagnola* di blonda bianca. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla alla Redazione del nostro giornale, ove riceverà competente mancia.

Vandalismi. Parecchi mascalzoni fecero questa notte prodigi di valore nelle vie Superiore, Mazzini e Mantica.

Ruppero parecchi campanelli, vetri, di finestre; alla bottega di barbiere di fronte alla Direzione di Finanza ruppero la porta e tentarono di asportare l'insegna di un'osteria in via Mantica.

Naturalmente nessuno li disturbò durante le loro operazioni.

Diffida. La sottoscritta avverte chiunque interessi, che essa non riconoscerà ne pagherà debiti ed acquisti che fossero fatti senza di lei espressa autorizzazione.

Udine 7 maggio 1890

ADRIANA ZAPOGA MARIANINI.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva.

Rabagas fu un nuovo successo per la compagnia.

Il cav. Pietriboni diede alla parte del protagonista un'interpretazione *vera* e artistica al sommo grado. Ebbe applausi molti e insistenti.

Questa sera (ore 8.15) *ultima recita*. Si rappresenta *Agatodèmon*, comedia in cinque atti in prosa di A. Cavallotti *nuovissima*, il più grande successo del giorno, premiata nell'ultimo giurì drammatico nazionale.

Una commedia di Cavallotti non può mancare di far venire a teatro anche i più riottosi.

Agatodèmon è una commedia lepida e arguta. Vi è p. e. una spiritosa descrizione del tartufo moderno ed altre indovinate osservazioni sulle lettere delle donne.

Osserviamo ancora che questa sera bisogna andarci per dare il saluto alla distintissima compagnia Pietriboni.

Teatro Sociale. Riceviamo la seguente:

Lo scorso anno quando fu stabilito di dare al Sociale l'*Otello* c'erano molti che sostenevano che quello spartito non avrebbe incontrato. Si domandi all'Impresa se ha incontrato o meno!!! Quest'anno, così a priori, si vuol insinuare da taluni che il *Lohengrin* non piacerà e che sarebbe stato bene lo si avesse abbandonato. Ciò è stampato nel *Giornale di Udine* di ieri, nel mentre nello stesso Giornale del giorno precedente si asseriva che *Lohengrin* bisognava darlo bene.

Aut, aut o lo spartito è buono e piacerà e solo una cattiva esecuzione potrà farlo cadere, o lo spartito non piacerà e nessuna ottima esecuzione lo potrà fare entrare nelle grazie del pubblico.

Circa il darlo bene si può assicurare che i migliori Artisti prescelti erano comuni ai due progetti, e che degli altri erano preferibili quelli offerti dall'impresario Pantaleoni, piuttosto che quelli del progetto non accolto.

Staremo ora a vedere se avranno ragione quelli che dicono che l'Opera non piacerà, oppure le persone competenti che assicurano che se ha incontrato l'*Otello* tanto più incontrerà *Lohengrin* perchè opera più armoniosa e più facile.

Per amor del Cielo non precipitiamo giudizii e non allarmiamo inutilmente il pubblico.

G. G.

Non è nostra intenzione di entrare in una polemica che non ha nessuna ragione di essere.

Crediamo di essere stati mal compresi. Noi abbiamo detto e diciamo che il *Lohengrin*, essendo uno spartito per il quale occorre una esecuzione perfetta delle masse e dei singoli artisti deve essere rappresentato con tutta la grandiosità necessaria, e in questo caso *è impossibile* che non piaccia. Dato mediocremente, invece, non ha mai piaciuto.

Che il *Lohengrin* sia un'opera bellissima ma difficile, è ormai incontestabile e fa meraviglia che si possa metterlo in dubbio.

Noi non abbiamo, del resto nessuna idea preconcetta e di gran cuore auguriamo all'impresa Pantaleoni ogni maggior fortuna possibile; anzi, ardentemente desideriamo ciò per il decoro del Teatro Sociale e per il maggior utile della città.

Banca di Udine

Anno XVIII — 18° Esercizio

Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100	L. 1,047,000.—
Versam da effett. a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,070 39
Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dello Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresentanza della Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Libri e Giornali

In Alto. Abbiamo ricevuto il n. 3 di questa ottima cronaca bimestrale, pubblicata dalla *Società Alpina Friulana.*

Contiene il programma delle prossime gite in maggio e giugno, descrizioni di gite e salite eseguite in quest'anno ed altri interessanti scritti, fra i quali i proverbi friulani che si riferiscono alla luna e alla temperatura.

In Alto è un periodico istruttivo e che si legge sempre con maggior diletto.

Il romanzo d'un maestro, del De Amicis, trovasi in vendita presso la libreria Gambierasi al prezzo di l. 5.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 18. **Grani.** In tutta l'ottava si ebbero ettolitri 1068 di granoturco che andò tutto venduto. Non tanto ricercato il genere forestiero, come quello proveniente da Salonicco, che si smerciò a prezzi inferiori del granone e del cinquantino.

La dominante fiacchezza, come si è già detto, trova ragione dall'indefessa occupazione dei terrazzani negli svariati lavori dei campi e nello allevamento dei filugelli. Resta però sempre confermato esistervi molto cereale sui granai, per cui colla sosta dei lavori indubbiamente il genere dovrà affluire sulla piazza in maggior copia di quella oggi constatata.

Rialzò il granoturco cent. 9.

Foraggi e combustibili. Mercati scarsi.

SEMI PRATENSI.

Medica al kil. L. 1.10, 1.20, 1.25, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60.
Trifoglio » » 0.70, 0.75, 0.80, 0.90

Mercato dei lanuti e dei suini.

24. V'erano approssimativamente:
80 castrati, 115 pecore, 45 arieti, 130 agnelli.
Andarono venduti:

15 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 30 da macello da lire 1.10 a 1.15 al chilog. a p. m.; 40 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 50 per macello da lire 0.90 a 0.96 al chil. a p. m.; 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0.95 a 0.98 al chilog. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello da lire 0.87 a 0.92 al chil. a p. m.

Mancando negozianti forestieri, i prezzi discesero.

500 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.80
»	»	»	»	»	1.70
»	»	»	»	»	1 60
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.30, 1.40,
» di dietro » » 1.60, 1.70, 1,80 2.

Telegrammi

Il viaggio del Principe di Napoli.

Roma 6. Telegrafano da Erivan in data del 5 sera:

Il Principe di Napoli passando per Etchmiadoin visitò ieri il convento Armeno di Sevana situato sulle sponde del lago Sevanga. Fu ricevuto a nome dei cattolici armeni dall'arcivescovo. Dopo la visita delle antichità e del convento il Principe partecipò ad una colazione, poscia parti per Erivan, dove fu ricevuto dalle autorità municipali e dalle deputazioni. La città è pavesata ed illuminata.

Telegrafano in data d'oggi da Erivan: Il Principe è partito stamane per Tiflis.

Il banco di Napoli derubato.

Napoli 6. Parlasi di un vuoto di centomila lire scopertosi alla sede di Caserta del Banco di Napoli. Il cassiere fu arrestato mentre un altro impiegato è fuggito.

Apertura del Parlamento germanico.

Berlino, 6. L'imperatore aprì oggi il Parlamento. L'imperatore era circondato dai principi della Casa reale di Prussia e dalle Case principesche tedesche. L'imperatrice e le principesse occupavano la tribuna imperiale. Entrando la Corte, Moltke gridò *Viva l'imperatore.*

Caprivi consegnò il discorso del trono all'imperatore che lo lesse ad alta e distintissima voce e fu parecchie volte interrotto da lunghi applausi.

Il discorso ha l'intonazione pacifica.

L'imperatore nel discorso del trono dichiara sperare di condurre a soluzione soddisfacente le questioni importanti interne e sopratutto la legislazione per la protezione degli operai.

Camera Francese.

Parigi, 6. — La Camera riprese oggi i lavori sotto la presidenza di Floquet. Richiedendolo Constans, si procede immediatamente alla discussione sull'interpellanza Desprès, relativa al prestito municipale di Parigi.

Approvasi con 443 voti contro 53 l'ordine del giorno di fiducia al governo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6 maggio

R. I. 1 gennaio	96.35	Londra 3 m. a v.	25.20
» 1 luglio	94.18	Francese a vista	101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Banconote Austriache	da	215	a	—.—
Fiorini Austiiaci d'argento	da	—.—	a	—.—

FIRENZE 6 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	716.75
Francese	101.10	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito Mob.	540.—
Londra	25.24	Rendita Ital.	96.40

Particolari

VIENNA 6 maggio

Rendita Austriaca	(carta)	89.40
Idem	(arg.)	11.82
Idem	(oro)	109.95
Londra 11.82 —	Nap.	9.41 1/2

MILANO 6 maggio

Rendita Italiana 96.30 — Serali 96.25 —
Napoleoni d'oro —.— — » 20.13

PARIGI 6 maggio

Chiusura Rendita Italiana 93.70
Marchi l'uno 124.50

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso
Istituita nell'anno 1838
Società Anonima per Azioni
Capitale versato Lire 4,000,000
SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche pel corrente anno
L'ASSICURAZIONE
DEI PRODOTTI CAMPESTRI
CONTRO I DANNI
della

GRANDINE

La Compagnia **Riunione Adriatica di Sicurtà** assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno **quindici giorni dopo la liquidazione**, semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia
ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del fulmine;

Assicurazioni per il rischio locativo, per il ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di **MORTE** in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza, Dotali - miste e a termine fisso, Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal sig. **Braida Ing. Carlo** è situato in **Via Daniele Manin n. 21**, Portone S. Bartolomeo.

Avviso interessante. Desiderando il proprietario ritirarsi dal commercio, affitterebbe un *molino a cilindri*, ultimo sistema, benissimo avviato, sito in Provincia, a circa un chilometro da una stazione ferroviaria.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Redazione del giornale.

DEPOSITO SANGUETTE

fuori **Porta Gemona**, dirimpetto ai signori fratelli Pecile.

Centesimi **5, 10** e **15** cadauna.

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace a fuoco continuo per calce, con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà e per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poichè spenta, non rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per commissioni e schiarimenti, per i prezzi od altro, rivolgersi direttamente presso il sottoscritto in Rauscedo.

CROVATO EUGENIO

A Portogruaro presso il capomastro sig. **Sante Galatto.**
A Cordovado presso i signori **Fratelli Fabris.**
In Camino di Codroipo presso la ditta **Pillon e Minciotti.**

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a **P. Giny e C.,** Milano.

AVVISO

La sottonominata ditta vende solfato di rame inglese, garantendo la sua purità, nonchè zolfo raffinato.

CORRADINI e DORTA.

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

La sottoscritta ditta avvisa la sua numerosa clientela che, per l'entrante stagione, trovasi fornita di **un ricco e variato assortimento di** parasoli, **tutta novità, da L. 3.50 a L. 25,** nonchè di un **copioso assortimento di** ventagli dei più recenti formati e disegni, bastoni d'ogni qualità, parapioggia di seta da **L. 3,75 a L. 20.**

Tiene pure un assortito deposito di **oggetti di valigeria e di tela incerata.**

Non si teme concorrenza nè per la qualità, nè per i prezzi.

LAVARINI e GIOVANETTI

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl' Incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di I.ª classe **all'Esposiz. Nazionale 1884 in Torino**

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.°, mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.89, ed in distribuzione ai Soci dal 1.° gennaio 1890 lire 333,555.68 cioè il **dieci per cento sulle quote 1885, oltre l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali, — **Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — E' estranea alla speculazione.**

La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 %.

L'AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO
Udine, Piazza del Duomo n. 1

Per la Tosse
ed i
Catarri
i medici raccomandano le
PILLOLE DI CATRAMINA
BERTELLI

Avviso ai Signori Filandieri

LA PREMIATA OFFICINA MECCANICA
del fu
ANTONIO GROSSI
DI UDINE

continuerà a funzionare come per il passato sotto l'immediata direzione dell'

Ingegnere Luigi del Torre
per conto degli eredi.

Assume quindi la costruzione di **Filande** a vapore complete per la trattura della seta, secondo gli ultimi sistemi perfezionati dal Grossi, di un numero qualunque di bacinelle ed a prezzi da non temere la concorrenza; come pure assume la riparazione o la riduzione a nuovo sistema delle vecchie filande.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4 40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9 55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		la Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.55 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom
» 3.40 pom.	»	» 7.36 pom.	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.31	a. 8.50	a. 9.37	a. 10.3	a. 6.53	a. 7.22	a. 7.56	a. 8.26	a. 9.2
p. 1.2	p. 1.48	p. 2.9	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.15	p. 1.42	p. 2.12	p. 2.39	p. 3.10
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.24	» 5.20	» 5.50	» 6.24	» 6.57	» 7.33

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.24 p.) trovano la congiunzione a Portogruaro per Venezia.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 9.6 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.19 pom.	»	» 12 50 pom.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 »	»	» 5.6 »

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine (ferrovia)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (ferrovia)
ore 8.5 ant.	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	ore 8 45 ant.
» 11.5 »	» 12.50 pom.	» 10.46 »	» 12.35 pom.
» 2.5 pom.	» 3.44 »	» 1.45 pom.	» 3.27 »
» 6.— »	» 7.44 »	» 5.41 »	» 7.27 »

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.5 ant.		a Porta Gemona	ore 9.20 ant.	
» »	» 12.45 pom.		» »	» 1.— pom.	
» »	» 3.40 »		» »	» 3.55 »	
» »	» 7.42 »		» »	» 8.1 »	
da Porta Gemona	» 7.30 ant.		alla Ferrovia	» 7.45 ant.	
» »	» 10.20 »		» »	» 10,35 »	
» »	» 1.33 pom.		» »	» 1.48 pom.	
» »	» 5.35 »		» »	» 5.50 »	

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: **von der Becke e Marsily**, *Anversa* – **Rinaldo Colla**, *Milano* – **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

ACQUA FERRUGINOSA

VALLE PEJO CELENTINO VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma e Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc., ecc.

Direzione in **Brescia**, *E. Mazzoleni*.

Deposito in **Udine** *De Candido Domenico* farmacista.

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE
Zempt Freres.

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè senza molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice proggressiva ed istantanea, rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè a morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da Zempt Freres chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5. NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo L. 3 – Grande L. 5

AVVISO ALLE SIGNORE

ZEMPT FRERES DEPELATORIO.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiage la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fonodo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori da Varenna.** Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori*, anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni. vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado

Piroscafi celerissimi
per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in **Udine** Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.
Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivelo Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

PIETRO MARCHESI
Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE PRONTA.

Vestiti novità	da L.	18 a 45
Soprabiti mezza stagione .	»	15 » 50
Ulster mezza stagione . .	»	16 » 40
Calzoni tutta lana . . .	»	6 » 20

VESTITINI e SOPRABITI PER BAMBINI d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc. Taglio elegantissimo e confezione accurata. Puntualità e precisione. Vestiti su misura da L. 30 a 120.

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti